SANITA': IDV, "IN ABRUZZO FA SOFFRIRE I MALATI"

15 Settembre 2011

L'AQUILA – La Commissione Parlamentare sulla Sanità, con la presidenza del senatore Ignazio Marino e la vicepresidenza del senatore Alfonso Mascitelli, ha ricevuto martedì 13 settembre, nel corso di una delicata e importante audizione, direttamente dalle mani del Generale di Brigata Cosimo Piccinno, Comandante dei Carabinieri per la tutela della salute, i risultati di una indagine svolta nel mese di luglio di quest'anno, intesa a verificare il grado e i livelli di attuazione della legge numero 38 del 2010, legge che reca disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

"Si tratta di una legge importante – ha spiegato il senatore dell'Idv Alfonso Mascitelli – votata all'unanimità dal Parlamento nel mese di marzo dello scorso anno e che ha potuto usufruire di risorse finanziarie aggiuntive, messe a disposizione delle Regioni per dar loro la possibilità di adeguarsi a un progetto di grande civiltà. La legge è rivolta, infatti, a tutti i malati, anche di età pediatrica, che vivono una condizione di sofferenza legata alla loro malattia e serve quindi a tutelare la qualità della vita fino al suo termine, a garantire la dignità del malato, senza alcuna discriminazione, e a dare un'adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale sia alla persona malata che alla sua famiglia".

"Stiamo parlando di un problema che sta a cuore a tutte le famiglie, visto che ognuno di noi ha avuto nel corso della vita un proprio familiare affetto da un male incurabile e bisognoso non solo di cure che allevino sofferenze inutili, ma anche di rispetto per la propria dignità negli ultimi tempi della propria esistenza".

"Purtroppo la nostra regione, con i dati inconfutabili del prezioso e utile lavoro svolto dai Carabinieri del NAS, ha dimostrato di non essere in grado di porsi all'altezza dei livelli di assistenza della media nazionale".
Il rapporto parla chiaro: su una percentuale media di adeguamento agli obblighi di legge, a livello nazionale, pari al 71%, l'Abruzzo si colloca a un modesto 56%, con ben 12 strutture sanitarie esaminate. Peggio di noi la Sardegna, la Calabria, la Campania , il Molise e la Puglia, ossia le regioni del Sud".

"Ancora una volta – ha concluso il senatore Mascitelli – resta l'amarezza di dover constatare che noi abruzzesi siamo nel Sud per i livelli inadeguati di assistenza e siamo fuori dal Sud, quando alle altre regioni del meridione vengono concesse risorse per i progetti strategici".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli